



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**  
**DIPARTIMENTO DI AGRARIA**  
Via Università, 100 – 80055 PORTICI (NA) Italia



**D.D.N. 8/CONT/2020**

**Oggetto:** Determina per l'affidamento diretto del servizio di "lavorazione e semine della varietà risciola", ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016, per un importo contrattuale pari a € 819,67 (IVA esclusa), CIG Z682BDAA60, CUP: E71C18000070008

**II DIRETTORE**

**VISTO** il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.;

**VISTO** in particolare l'art. 32, comma 2, lettera a) del predetto decreto, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice, «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

**VISTO** in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a) del citato decreto, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici .. [...]»;

**VISTE** le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici», le quali hanno, tra l'altro, previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

**VISTO** l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che le istituzioni universitarie – tra gli altri - sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni stipulate da Consip S.p.A., previste dall'art. 26 della legge 488/2000 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 1 comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 1 comma 130 della legge 145/2018, che stabilisce che le Università – tra gli altri – sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione Me.PA. per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro, ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

**VISTA** la circolare MIUR del 25 giugno 2019, n. 1409, indirizzata alle Istituzioni Universitarie, nella quale è contenuto l'invito "ad intraprendere le iniziative opportune e necessarie affinché gli Uffici di riferimento non ricorrano al MEPA se non nei casi esplicitamente imposti dalla legge, salvo situazioni eccezionali, debitamente motivate".

**VISTA** la richiesta del 21/10/2019 a firma del Prof. Mauro Mori con la quale chiede di provvedere all'affidamento del servizio di "lavorazione e semina della varietà risciola". Nello specifico si necessita di tale servizio per poter effettuare la lavorazione, la semina e la conservazione in situ della varietà di grano risciola nell'ambito del progetto "SA.GRA.L. - La Saragolle e gli antichi grani lucani conservati" CUP E71C18000070008;

**CONSIDERATO** che l'affidamento in oggetto è finalizzato allo svolgimento delle attività di ricerca effettuate nell'ambito del progetto SA.GRA.L.;

**DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

**CONSIDERATO** che con D.D. n. 102 del 04/04/2019, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 "Ruolo e funzioni del



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**  
**DIPARTIMENTO DI AGRARIA**  
**Via Università, 100 – 80055 PORTICI (NA) Italia**



**D.D.N. 8/CONT/2020**

<b>DATO ATTO</b>	Responsabile Unico del Procedimento negli appalti e nelle concessioni”, è stata nominata quale RUP la Dott.ssa Adriana Forlani;
<b>CONSIDERATO</b>	del fatto che è stata svolta un’indagine di mercato, tenendo conto delle esigenze specifiche dell’attività sperimentale, che richiede spiccate competenze relativamente alla conservazione e coltivazione in purezza delle Risorse Genetiche Vegetali – RGV, nello specifico del grano risciola;
<b>CONSIDERATO</b>	che è stato individuato l’operatore economico Di Cristo Antonio P.IVA 01035110764, di comprovata esperienza e ritenuta unica in grado di effettuare le attività nell’areale indicato, come previste dal progetto “SA.GRA.L. - La Saragolle e gli antichi grani lucani conservati” CUP E71C18000070008;
<b>TENUTO CONTO RITENUTO VISTO</b>	che possa ritenersi congruamente accertata la unicità della fornitura di cui trattasi, e che pertanto, ricorra la fattispecie prevista per la scelta del privato contraente mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, ex art. 63 comma 2 lett. b) del D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016;
<b>CONSIDERATO</b>	che la ditta ha presentato un preventivo di spesa pari a € 819,67 oltre IVA;
<b>CONSIDERATO</b>	di affidare la fornitura in parola all’operatore economico Di Cristo Antonio P.IVA 01035110764; l’art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all’articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell’articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;
<b>CONSIDERATO</b>	che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi [o forniture] comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;
<b>CONSIDERATO</b>	che, per espressa previsione dell’art. 32, comma 10, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;
<b>CONSIDERATO</b>	che <ul style="list-style-type: none"><li>▪ la ditta Di Cristo Antonio P.IVA 01035110764, con dichiarazione rilasciata ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, ha dichiarato - tra l’altro - di non rientrare tra le cause di esclusione previste nell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016;</li><li>▪ si è provveduto a verificare la regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL attraverso il “Durc on line”;</li><li>▪ è stata verificata l’assenza di annotazioni e trascrizioni nei confronti della Ditta in ANAC;</li><li>▪ si è provveduto all’acquisizione del documento di verifica di autocertificazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura tramite il Registro Imprese – Archivio Ufficiale delle CCIAA;</li></ul>
<b>VISTO</b>	l’art. 56 comma 2 del vigente Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
<b>ACCERTATA</b>	la disponibilità di risorse finanziarie sul progetto “SA.GRA.L. - La Saragolle e gli antichi grani lucani conservati” CUP E71C18000070008;
<b>VISTO</b>	il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;

**DETERMINA**

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di autorizzare, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l’affidamento diretto servizio di “lavorazione e semina della varietà risciola”, all’operatore economico Di Cristo Antonio P.IVA 01035110764, per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 819,67 oltre IVA, restando inteso che l’efficacia del presente provvedimento è subordinata all’esito



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**  
**DIPARTIMENTO DI AGRARIA**  
**Via Università, 100 – 80055 PORTICI (NA) Italia**



**D.D.N. 8/CONT/2020**

positivo delle verifiche in ordine alla ricorrenza, in capo all'affidatario, dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., secondo quanto specificato dalle Linee Guida Anac 4 (aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018) e riportato in premessa;

- di autorizzare l'assunzione del relativo impegno di spesa, da imputare sul capitolo CA.04.41.04.06.07 del progetto "SA.GRA.L. - La Saragolle e gli antichi grani lucani conservati" CUP E71C18000070008;
- di dare mandato all'Unità organizzativa Responsabile del Procedimento di porre in essere tutti gli adempimenti relativi agli obblighi di cui alla vigente normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, connessi all'adozione del presente provvedimento;
- di sottoporre il presente decreto a ratifica della Giunta del Dipartimento nella prima adunanza pubblica.

Portici, 21/01/2020

Il Direttore del Dipartimento  
Prof. Matteo Iorito